

ARDIZIO CERCA UN SINDACO CHE SODDISFI L'ELETTORATO DEI MODERATI, OPPURE PROSPETTA UNA LISTA PROPRIA

«È ora che i candidati si facciano avanti»

Per la poltrona sceglierebbe Botta anziché Miglio, sostenendo sinergie e accordi con enti e Comuni

■ Si presenterà alle elezioni provinciali con i Moderati riformisti per il Piemonte, il consigliere provinciale Claudio Ardizio che, a tal proposito, ha indetto venerdì scorso una conferenza stampa con oltre 150 amministratori. Ma non dimentica Bellinzago: «Siamo a meno di due mesi dalle elezioni e non si sono fatti avanti altri candidati oltre all'attuale sindaco. Ho richiesto incontri con le tre forze di minoranza - Pd, Bellinzago per tutti e l'Idea per Bellinzago - ma solo quest'ultima si è dimostrata disponibile al dialogo. Penso di aver lavorato bene in Consiglio provinciale e di avere alle spalle un'importante esperienza decennale in politica - afferma il consigliere - Ma è ora che i candidati si facciano avanti: l'opinione pubblica ha bisogno di essere messa a conoscenza dei fatti. Sono trapelati un paio di nomi, quello di Claudio Miglio e di Nicola Botta. Personalmente sosterei quest'ultimo per puntare su risorse nuove e capaci, nonostante la grande esperienza di Miglio». Ardizio ha presentato un programma di massima nella speranza che qualcuno lo condivida e lo appoggi. Spera soprattutto che i candidati escano allo scoperto: «Se ciò non avverrà sono disposto a presentare una lista mia. C'è



Claudio Ardizio

bisogno di agire per costituire una squadra di governo con assessori all'altezza di un Comune di 9mila abitanti come il nostro». Ma cosa prevede il programma di Ardizio? «C'è voglia di stare insieme e ricreare legami di solidarietà; soprattutto per i più giovani e i deboli che hanno poche occasioni di incontro, per contrastare il disagio giovanile facendoli partecipare alla vita sociale, politica, culturale. Vogliamo un Comune che, per favorire la partecipazione dei cittadini, ridisegni la macchina amministrativa, le deleghe e gli assessorati e trasmetta valori come la pace e la tolleranza. Il nostro obiettivo è creare una Consulta permanente per costruire sinergie tra il Comune e le associazioni di volontariato per un dialogo continuo: per ricostruire

una domanda politica dei bisogni e dare risposte alle esigenze sociali, coordinando di seguito gli enti socio-assistenziali». E poi ancora: «Bellinzago subirà profondi cambiamenti con il raddoppio della ferrovia Novara-Arona, ma si devono chiedere più treni per i pendolari, la sistemazione della stazione, più parcheggi e sottopassi, per compensare il rischio di perdere alcuni fattori di attrattività, di pregio ambientale del nostro territorio e fertili terreni per l'agricoltura. Occorre governare questi processi con accordi con i comuni vicini e sollecitare la Provincia a coordinare le richieste, verso la Regione e lo Stato, di compensazioni per i danni subiti e di piani di sviluppo per attrarre nuove aziende, premiando quelle che portano lavoro qualificato, lavoro per giovani e disoccupati con studio e formazione adeguata, cercando sinergie tra scuola, Provincia e centri per l'impiego. Senza dimenticare la questione 'casa', bisogno inavvicinabile per giovani e immigrati, le devastazioni ambientali e i grandi cambiamenti che investiranno il nostro territorio. A Bellinzago, come moderati, appoggeremo il candidato sindaco e la lista che saprà fare propri questi punti programmatici».

Alessandra D'Urso